



COMUNE DI NEIVE
Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3

Oggetto : URBANISTICA - VARIANTE OBBLIGATORIA E STRUTTURALE AL PRG PER ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI SULLA RETE DISTRIBUTIVA COMMERCIALE, ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGI STATALI E REGIONALI E PER MODIFICHE AD ALCUNE ZONIZZAZIONI - DELIBERA N. 17/CC DEL 17.04.2004 - INTEGRAZIONE ATTI RICHIESTA DALLA REGIONE PIEMONTE

L'anno duemilasei addì ventisette del mese di gennaio alle ore 19 e minuti 30 nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dall'Ordinamento degli Enti Locali, dallo Statuto e dal Regolamento Comunale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta PUBBLICA STRAORDINARIA di SECONDA CONVOCAZIONE

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
FERRO LUIGI	Sindaco	X	
ICARDI ADELINO	Consigliere	X	
VERSIO MAURO	Consigliere	X	
MARELLO MARIO	Consigliere	X	
GIACHINO GIUSEPPE MIRENO	Consigliere	X	
RIVETTI BRUNO	Consigliere	X	
BARACCO RENATO	Consigliere	X	
BOFFA GIUSEPPE	Consigliere	X	
CANE PIERCARLO	Consigliere	X	
POLA FLAVIO	Consigliere		X
DEMARIA GIOVANNI	Consigliere	X	
CARBONE SILVANA	Consigliere	X	
MONTI CLAUDIO	Consigliere		X
Totale		11	2

Con l'intervento e l'opera del Signor Dott. Fausto Sapetti, Segretario Comunale Capo.

Il Signor FERRO LUIGI nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

:
OGGETTO: URBANISTICA - Variante obbligatoria e strutturale al PRG per adeguamento alle disposizioni sulla rete distributiva commerciale, alle disposizioni di leggi statali e regionali e per modifiche ad alcune zonizzazioni - Delibera n. 17/CC del 17.04.2004 - Integrazione atti richiesta dalla Regione Piemonte - Relazione di compatibilità acustica;

Alle ore 20.05 entra il Consigliere Mauro Versio e prende parte alla seduta

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Regione Piemonte ha formulato, con riferimento alla variante strutturale al piano regolatore generale, approvata definitivamente dal Comune di Neive con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 17/C del 27 aprile 2004, una richiesta di integrazione atti, pervenuta con lettera del 27 ottobre scorso, dove si rilevano alcune carenze così sinteticamente riassunte:

- a) è necessaria una relazione integrativa contenente l'esplicita verifica di congruità delle nuove proposte urbanistiche rispetto al piano di classificazione acustica;
- b) si richiede l'evidenziazione con tratto indelebile sulle planimetrie dello strumento urbanistico vigente, in scala adeguata, delle aree oggetto di variante ed il testo delle norme tecniche di attuazione con la puntuale indicazione di tutte le modifiche introdotte;
- c) vengono poi segnalate sul certificato dell'iter di approvazione della variante una imprecisione, nonché l'assenza della attestazione circa l'avvenuta pubblicazione del progetto preliminare anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge regionale n. 40/1998 sulla valutazione di impatto ambientale, e si chiede al Comune se risultano pervenute osservazioni su tali aspetti;

- proprio in relazione all'ultimo dei rilievi della Regione il Comune ha intrapreso una approfondita istruttoria che comprende anche l'espressione di un parere legale, al fine dimostrare con argomenti giuridicamente motivati, come la pubblicazione del progetto preliminare di variante sia avvenuta anche ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge della Regione Piemonte n. 40 del 1998;

CONSIDERATO CHE, in relazione alle carenze rilevate dagli uffici regionali, l'ufficio tecnico comunale e gli estensori della variante hanno elaborato gli atti integrativi così rispondendo alle richieste, qui riportate secondo la numerazione contenute nella relazione di verifica unita alla lettera della Regione:

- *Punto 1T: Relazione integrativa contenente l'esplicita verifica di congruità delle nuove proposte urbanistiche rispetto al Piano di Zonizzazione acustica o quantomeno alla Proposta di zonizzazione acustica adottata.*

La proposta di zonizzazione acustica per il Comune di Neive è stata adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 35/C.C. del 17/11/2003 su progetto dell'arch. P. Lingua della società Modulo Uno s.r.l. di Torino. Il provvedimento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 18/11/2004 e trasmesso alla Provincia di Cuneo in data 4/11/2004 che ha formulato le proprie osservazioni in data 15/12/2004; dopo la fase controdeduttiva il Comune ha approvato definitivamente la "classificazione acustica del territorio comunale" con delibera del Consiglio Comunale n. 30/C.C. in data 30/11/2005. E' stata redatta quindi la "Relazione di compatibilità acustica" della predetta classificazione con la variante al PRG, redatta sulla base delle normative e istruzioni regionali vigenti e in base alla classificazione acustica vigente e che si trasmette alla Regione ad integrazione degli atti di variante. L'elaborato non modifica le previsioni della Variante e può quindi essere adottato dal Consiglio Comunale ad integrazione della deliberazione n.17/C del 2004, a norma dell'art.15 comma 10 della L.R. n. 56/1977 e smi.

- *Punto 1T: Planimetrie dello strumento urbanistico vigente in scala adeguata con evidenziate le aree oggetto di Variante ed il testo delle Norme di attuazione con l'individuazione di tutte le modifiche introdotte.*

Si precisa che trattandosi di una variante prioritariamente orientata all'adeguamento al PAI (Piano Assetto Idrogeologico) le modifiche evidenziate nelle tavole integrative "a titolo illustrativo" sono di tre tipi diversi:

- Aree riclassificate da aree a pericolosità geomorfologica di classe II a aree a pericolosità geomorfologica di classe IIIA, IIIB e III indifferenziata in base all'adeguamento al PAI;
- Aree puntuali oggetto di Variante alle previsioni del vigente PRG;
- Aree oggetto di adeguamento alla L.R. n. 12.11. 1999, n. 28 e smi..

A tal fine vengono predisposte ed inviate alla Regione le tavole di variante P.2, P.3.1, P3.2, a "titolo illustrativo" per la messa in evidenza delle aree oggetto di variante;

Nel testo normativo vengono invece evidenziate le ricadute delle suddette modifiche con carattere grassetto evidenziando inoltre gli adeguamenti obbligatori al "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e alla L.R. n. 9/2003 "Norme per il recupero funzionale dei rustici". A tal fine viene opportunamente predisposto ed inviato alla Regione l'elaborato di variante con le Norme di Attuazione a titolo illustrativo.

- *Punto 1: Certificazione del procedimento come da indicazione della Regione Piemonte e attestato dell'avvenuta pubblicazione del Progetto Preliminare ai sensi della L.R.40/98.*

E' stata predisposta la certificazione del procedimento corretta al punto 1.3 in relazione alla specifica indicazione della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda invece l'attestazione della avvenuta pubblicazione della variante ai sensi della L.R. 10.11.1998, n. 40, sulla scorta dello specifico parere reso al Comune dall'Avv. Costanzo Brovida del foro di Alba in data 23/12/2005, si osserva che la "Relazione di compatibilità ambientale", allegata agli atti di variante ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 40, non costituisce un atto avente autonoma rilevanza, ma semplicemente una componente della Relazione illustrativa generale dello strumento urbanistico, e la pubblicazione delle notizia di adozione del progetto preliminare della variante al piano regolatore assicura le garanzie partecipative dei cittadini introdotte dalla legge medesima; essi, infatti, in tal modo sono posti in condizione di prendere visione degli atti e, quindi anche della parte della relazione generale afferente la compatibilità ambientale; la piena correttezza del procedimento è poi garantita dal dovere del Comune di trasmettere al competente organo regionale le osservazioni al piano sotto il profilo ambientale. La natura e le finalità del procedimento non paiono quindi imporre un obbligo al richiamo puntuale in sede di pubblicazione dell'art. 20 della legge regionale n. 40/1998, nel senso che ove non osservato potrebbe vanificare la finalità del cittadino di far pervenire osservazioni o proposte, né, d'altra parte, tale obbligo è imposto dalla legge o da altro atto di normazione secondaria o inferiore, tale non potendosi ritenere il "Comunicato" regionale, che non risulta costituisca fonte di produzione normativa.

In base alle suesposte argomentazioni, si integra la citata certificazione dell'iter della variante con le attestazioni e le correzioni richieste dalla Regione.

Si precisa altresì, come da richiesta regionale, che il Comune non ha ricevuto osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale, in merito alla "Relazione di compatibilità ambientale" allegata alla relazione illustrativa della variante di piano.

UDITA l'illustrazione di quanto sopra esposto da parte del Tecnico Comunale Ferdinando Destefanis, presente alla seduta;

UDITI gli interventi dei consiglieri in merito;

CONSIDERATA l'urgenza rivestita dal presente provvedimento, determinata dalla necessità di rispondere alla Regione nel termine da essa richiesto e del quale il Comune ha già chiesto una proroga;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000 e s.m.i;

A VOTI UNANIMI espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1) DI INTEGRARE la propria deliberazione n. 17/C del 27 aprile 2004 e gli atti della "variante obbligatoria e strutturale al PRG per adeguamento alle disposizioni sulla rete distributiva commerciale, alle disposizioni di leggi statali e regionali e per modifiche ad alcune zonizzazioni " con la documentazione indicata in premessa.

2) DI APPROVARE, quale atto integrativo della deliberazione consiliare citata al punto precedente la "Relazione di compatibilità acustica della variante strutturale al piano regolatore generale".

SUCCESSIVAMENTE con votazione separata ed unanime il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

IL PRESIDENTE
(FERRO LUIGI)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fausto Sapetti)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal _____ al _____,
ai sensi dell'art. 124 del TUEL 18.8.2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fausto Sapetti)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.);
- è divenuta esecutiva in data _____ per la scadenza del termine di 10
giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.).

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fausto Sapetti)
